

L'ALLEVATORE piemontese



Periodico informativo trimestrale dell'ARAP
Associazione Regionale Allevatori di Piemonte e Liguria

anno III - numero 2 2026



PROSSIMO EVENTO

53^a MOSTRA
REGIONALE
DELLA FRISONA ITALIANA

19^o NATIONAL
JUNIOR SHOW

**3^a MOSTRA INTERPROVINCIALE
DEI BOVINI DI RAZZA PEZZATA
ROSSA ITALIANA**



4 al 7 settembre 2026



Saluzzo (Cn)

Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - Aut. Lo - No/0192/04.2024 Stampe in regime libero - numero 2 - anno III



seguici su **YouTube**
@ARA.PIEMONTE

Assemblea generale ARAP:
bilancio 2025 positivo

ARAP Consulenze: L'impatto
di Prototheca nella mastite bovina

Il Piemonte incontra la Frisona

Laboratorio analisi ARAP:
Escherichia Coli Stec

TOP GTPI	GTPI	GLPI
EDWARD	3432	3878
LOCHLAN	3403	3922
MARCEL	3393	3807
MUMFORD	3383	3697
MAXIM	3364	3674
EURO	3362	3705
LOADSTONE	3324	3671
TOTO	3324	3945
POWERMATE	3316	3722
ROLEX	3289	3752

TOP NM\$	NM\$	GPFT
LOCHLAN	988	5103
EDWARD	945	5197
LOADSTONE	913	4989
MUMFORD	905	5282
POWERMATE	896	5023
EURO	880	5224

TOP GPFT	GPFT	LATTE
VIVIDOOR	5479	1868
BELLISSIMO	5358	2269
LASSE	5291	832
MUMFORD	5282	639
ELIANDRO	5279	1190
VIVALDI	5251	1642
AUSTIN	5247	1678
RAMESH	5247	1603

TOP KG LATTE	LATTE	RED/P
BELLISSIMO	2269	
PARADISO	2229	
CAMBRIO	2021	
PERCIVAL	2011	
ROLLO	1926	
SKYLINER RED	1921	RED
SPOTONRED	1920	
SURFER P	1872	P

TOP INDEX	GZW	IDAS
WALBERLA P	144	1095
SALITOS	141	1100
HOMERUN	139	925
MEGAGEIL PP	139	1032
ICARDI PP	138	1119
WUNDERKIND	138	1146
HERVORRAGEND	137	935
VAMIRO P	135	887
HAUDRAUF PP	134	859
WESTERLAND P	132	1027



GUIDA - BULL POWER PRIMAVERA ESTATE 2026

CLASSIFICA PROVATI ESTERI: 3 TORI NEI PRIMI 10!!!
2° PERCIVAL
3° GIGANTIC
8° LOVOO



RIGHT STUFF PP: ora EX-95
"TRA I PIU' UTILIZZATI IN CANADA"

FRISONA - JERSEY - ROSSA NORVEGESE

PEZZATA ROSSA - FLV



PROVATO CON FIGLIE GZW 139

www.abccgenetix.com



EDITORIALE

a cura del Presidente ARAP Elia Dalmasso pag. 5

VITA ASSOCIATIVA

ASSEMBLEA GENERALE ARAP: BILANCIO 2025 POSITIVO

Approvato il bilancio consuntivo 2025 e presentate le attività istituzionali, tecniche,
di consulenza e di laboratorio svolte dall'Associazione. pag. 6
Maurizio Daniele - ARAP

EVENTI E MANIFESTAZIONI

ETTORE PRANDINI ELETTO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

L'Assemblea di AIA rinnova gli organi di governo. Elia Dalmasso, presidente di ARAP Piemonte,
entra a far parte del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Allevatori. pag. 10
Maurizio Daniele - ARAP

PARCO VIGNA ARABIAN HORSE SHOW 2026

A Carmagnola la terza edizione del Concorso Nazionale ECAHO di categoria C dedicato al cavallo Arabo,
tra competizioni morfologiche, promozione zootecnica ed eventi collaterali. pag. 12
Fabio Brianzoni

A CRODO SUCCESSO PER LA MOSTRA BOVINA PROVINCIALE "RAZZA BRUNA E PEZZATA ROSSA"

Ottima partecipazione a Verampio per la sesta edizione della rassegna dedicata alle razze Bruna e Pezzata
Rossa, appuntamento di riferimento per gli allevatori della Valle Antigorio-Formazza. pag. 18
Maurizio Daniele - ARAP

PIAZZA COLDIRETTI: GRANDE PARTECIPAZIONE NEL CUORE DI CUNEO

La Fattoria Didattica di ARAP Piemonte tra i protagonisti della manifestazione, con attività educative e
una dimostrazione di mungitura manuale particolarmente apprezzata dal pubblico. pag. 20
Andrea Laura Vada - ARAP

INCONTRI TECNICI

AGAFINI@WORK 2026: FORMAZIONE PRATICA

PER I GIOVANI ALLEVATORI DELLA RAZZA FRISONA

Una giornata di approfondimento tecnico e attività pratiche presso l'azienda Isolabella Agricola S.S.,
dedicata alla gestione, alla preparazione e alla conduzione degli animali. pag. 21
Andrea Bongiovanni - ARAP

STORIA E ZOOTECNIA

IL PIEMONTE INCONTRA LA FRISONA

Cinquant'anni di selezione, innovazione e crescita che hanno trasformato la Frisona piemontese
in una realtà di riferimento a livello nazionale e internazionale. pag. 22
Luca Busso

SERVIZI ARAP

MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DELLE RONDINI NELLE STALLE DI RAZZA PIEMONTESE

Nuova attività di rilevamento negli allevamenti di Razza Piemontese
per monitorare l'andamento delle popolazioni di rondini. pag. 26
Maurizio Daniele - ARAP



ARAP CONSULENZE

L'IMPATTO DI PROTOTHECA NELLA MASTITE BOVINA

La trasmissione ambientale e l'assenza di trattamenti efficaci rendono fondamentali diagnosi precoce, biosicurezza e gestione delle bovine positive. pag. 27

Fabio Bosio e Alice Visconti - ARAP CONSULENZE

LABORATORIO ANALISI ARAP

ESCHERICHIA COLI STEC

Caratteristiche microbiologiche, diffusione negli allevamenti e principali rischi sanitari nella filiera. pag. 29

Lucia Inaudi e Daniele Giaccone

PROSSIMI EVENTI

SALUZZO OSPITA LA 53ª MOSTRA REGIONALE DELLA FRISONA ITALIANA E IL 19° NATIONAL JUNIOR SHOW

Dal 4 al 7 settembre il Foro Boario di Saluzzo accoglierà la Mostra Regionale della Frisona Italiana, il National Junior Show e la Mostra Interprovinciale della Pezzata Rossa Italiana. pag. 31

Andrea Bongiovanni

ARAP PIEMONTE SERVIZI S.R.L.

RECAPITI F.A.

CUNEO

- Ufficio: 0171/410823-24
- Destefanis Anna: 335/8278906
- Gecchele Michele: 335/8381810
- Panero Piero: 335/7410483
- Pasio Luciano: 335/8278907
- Sorassi Roberto: 347/4141329

CARMAGNOLA

- Ufficio: 011/9804052
- Favole Andrea: 334/6878475
- Pautasso Sergio: 339/6547493

SANTHIÀ

- Milanese Marco: 335/6949279
- Pavanello Giorgio: 327/7340360
- Peraldo Piermario: 335/6677689



SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI DI MUNGITURA

- Ballatore Diego: 345/6268347
- Dagatti Luca: 340/4510720
- Mondino Gabriele: 335/6983126

L'ALLEVATORE PIEMONTESE

Periodico informativo a cura dell'Associazione Regionale Allevatori di Piemonte e Liguria

Direttore Responsabile:
Elia Dalmasso

Realizzazione grafica e stampa:

Edizioni Tecniche

Edizione e redazione:

A.R.A. PIEMONTE

Sede: Via Torre Roa, 13
12100 Madonna dell'Olmo
CUNEO
Telefono 0171 410800

e-mail: segreteria@arapiemonte.it
web: www.arapiemonte.it

Autorizzazione del Tribunale di Cuneo numero 2/2024

Anno III - n. 2-2026

Questo numero è stato stampato in 6.500 copie



Il Presidente
dott. ELIA DALMASSO

Carissimi Soci, la nostra Assemblea Generale di metà anno ci chiama all'approvazione del Bilancio consuntivo dello scorso esercizio, offrendoci al contempo la preziosa opportunità di tracciare un'analisi approfondita sullo stato della zootecnia piemontese e di riflettere sulle tappe future e sui progetti della nostra Associazione.

Desidero rivolgere, innanzitutto, un sentito ringraziamento ai colleghi del Comitato Direttivo, al Direttore e a tutto lo staff di ARAP. Il loro lavoro quotidiano e la loro dedizione rappresentano il motore indispensabile per la continuità e il successo di ogni nostra attività.

In questa occasione, vorrei soffermarmi in particolare sull'importante percorso intrapreso dalla dirigenza e dall'amministrazione sul fronte dell'efficientamento strutturale. Negli ultimi anni abbiamo avviato incisivi interventi gestionali che, attraverso l'ottimizzazione dei processi e un rigoroso contenimento degli sprechi, ci hanno permesso – e ci consentiranno anche in futuro – di garantire l'eccellenza nei servizi. Si è trattato di una sfida complessa e per nulla

scontata.

In questa precisa strategia si inserisce, nel 2025, la costituzione della nuova società ARA SERVIZI SRL, nata con l'obiettivo di accorpare la quasi totalità del ramo commerciale della nostra associazione, con particolare riferimento al comparto recapito e al Servizio Controllo Impianti di Mungitura (SCM). Questa operazione è stata concepita per dare un forte impulso allo sviluppo dell'area commerciale di ARAP, garantendo contestualmente una lettura più snella e mirata del settore.

Oggi, a più di un anno dal suo consolidamento, l'ARA SERVIZI SRL ha integrato 13 dipendenti, alleggerendo la struttura di ARAP che attualmente ne conta 129.

È doveroso evidenziare lo straordinario sforzo di riorganizzazione compiuto dalla dirigenza nel corso degli anni. Attraverso una redistribuzione interna delle mansioni e la valorizzazione del personale in organico, si è ridotto al minimo il ricorso a nuove assunzioni. Se consideriamo che nel 2018, alla nascita di ARAP dall'unificazione delle APA provinciali, la forza lavoro complessiva era di 163 dipendenti, oggi la somma degli organici di ARAP e ARA Servizi Srl assieme (inclusa la Liguria) fa registrare una contrazione di ben 16 unità.

Questo traguardo assume un valore ancora più significativo alla luce del drastico taglio dei contributi pubblici; un quadro che rende l'azione quotidiana sempre più complessa e priva di margini d'errore. Su tutti basti ricordare che il progetto LEO, avviato nel 2018, con un apporto di circa un milione di euro all'anno, ha visto azzerarsi le proprie risorse nel corso di questo esercizio.

Nonostante queste penalizzazioni finanziarie, i nostri settori operativi mostrano un trend in costante crescita che ci permette di guardare al futuro con rinnovato ottimismo. Quest'anno il laboratorio ha superato la storica e straordinaria soglia del milione di analisi effettuate. Anche l'area commerciale, considerata in senso aggregato, ha registrato un sensibile incremento. Questi eccellenti risultati non sono soltanto il frutto della professionalità dei nostri collaboratori, ma derivano innanzitutto dalla fiducia, dalla solidità e dall'impegno dei nostri soci. Il territorio piemontese esprime realtà imprenditoriali straordinariamente strutturate, sia nel comparto del latte sia in quello della carne.

A questo proposito, se nelle mie precedenti relazioni ero costretto a dare voce al profondo malcontento degli allevatori della linea vacca-vitello e da carne, l'annata in corso mostra finalmente un'inversione di tendenza. Grazie agli attuali livelli di mercato, le aziende intravedono una prospettiva di stabilità, anche se permane la criticità legata al mancato aumento del numero di stalle attive e delle fattrici in produzione.

Scenario diametralmente opposto, purtroppo, per il settore del latte, che ha beneficiato di una congiuntura favorevole fino all'autunno scorso. Con l'inizio del nuovo anno, il prezzo ha subito un pesante tracollo, proiettando sul comparto ombre di forte incertezza per il prossimo futuro.

Sul fronte delle iniziative promozionali e tecniche, essenziali per la valorizzazione della nostra zootecnia, il calendario ha visto lo svolgimento di oltre [numero] appuntamenti tra mostre e manifestazioni. Promuovere il territorio e informare l'opinione pubblica sul valore del lavoro svolto ogni giorno nelle nostre stalle rimane un obiettivo programmatico imprescindibile.

Vi sono ambiti, tuttavia, in cui l'Associazione si trova a dover supplire alle carenze dell'azione politica, assumendo un ruolo di prima linea nella tutela e nella salvaguardia dei propri associati. Ne è un esempio tangibile il nostro fermo impegno nel contrastare l'emergenza dei grandi carnivori. La situazione sta superando i livelli di guardia: quello che inizialmente veniva liquidato come un problema confinato alle sole aree montane o marginali sta diventando una minaccia concreta per l'intera zootecnia, pianura compresa. Il nostro appello alle istituzioni sarà incessante e rigoroso finché non si giungerà a soluzioni concrete e definitive.

In conclusione, nel ringraziarvi per la vostra attenzione, desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutti gli enti e le istituzioni con cui ARAP dialoga e collabora quotidianamente: la Regione Piemonte, la Regione Liguria, le organizzazioni professionali, le associazioni consorelle, i consorzi e le amministrazioni comunali.

Voglio lasciarvi con una riflessione che ritengo essere il pilastro della nostra identità: è solo grazie alla coesione e alla forza della squadra se siamo riusciti a superare le tempeste e ad arrivare fin qui. Un grazie sincero, dunque, a tutti gli amministratori, ai dipendenti e ai collaboratori di ARAP.

Elia Dalmasso

Assemblea generale ARAP: approvato il bilancio 2025 e presentate le attività svolte nell'anno

Nel corso dell'Assemblea svoltasi presso la sede di Cuneo, illustrati i risultati dell'attività istituzionale, dei servizi tecnici, del laboratorio analisi e delle attività commerciali dell'Associazione svolti a favore degli allevatori Piemontesi e Liguri.

Giovedì 11 giugno, presso la sede di ARAP a Cuneo, si è svolta, alla presenza dei delegati eletti in rappresentanza di tutti i Soci, l'Assemblea Generale dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e della Liguria. L'Assemblea ha rappresentato l'occasione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2025 e per la presentazione delle principali attività svolte nel corso dell'anno.

Ad aprire i lavori è stato il **presidente Elia Dalmasso**, che ha illustrato il quadro generale dell'attività associativa e le principali dinamiche che stanno interessando il comparto zootecnico piemontese e ligure. Nel corso del suo intervento sono stati evidenziati il percorso di efficientamento organizzativo intrapreso dall'Associazione e le strategie adottate per garantire continuità e qualità dei servizi offerti agli oltre 6mila soci allevatori.

Sviluppo organizzativo e scenario di settore

Il presidente ha inoltre richiamato l'attenzione sul contesto economico e produttivo in cui opera il sistema allevatorio caratterizzato da una marcata volatilità delle quotazioni delle produzioni zootecniche.

«È solo grazie alla coesione e alla forza della squadra se siamo riusciti a superare le tempeste e ad arrivare fin qui», ha sottolineato Dalmasso nel corso della propria relazione.

Nonostante le difficoltà riscontrate dal settore e grazie ad un'attenta politica di ottimizzazione dei costi e di adeguamento delle entrate, il presidente ha evidenziato come i principali settori operativi abbiano continuato a registrare risultati positivi.

Nel corso della relazione sono stati affrontati anche temi di particolare attualità per il comparto, tra cui l'andamento dei mercati della carne e del latte, l'importanza delle manifestazioni zootecniche e le



crescenti criticità legate alla presenza dei grandi carnivori sul territorio.

Le attività istituzionali

La relazione dedicata all'attività di Raccolta Dati in allevamento è stata presentata dal Responsabile Aree Piemonte e Liguria Michele Traverso, che ha illustrato l'andamento delle principali attività svolte dall'Associazione nel corso del 2025.

«Il dato non è un obbligo, ma una risorsa strategica per il futuro delle aziende zootecniche»

Nel suo intervento Traverso ha evidenziato come l'attività istituzionale rappresenti il cuore della missione associativa, grazie a una presenza costante sul territorio e al lavoro quotidiano dei tecnici, che trasformano la raccolta del dato in uno strumento concreto di supporto alle decisioni aziendali, al miglioramento gestionale e alla valorizzazione delle produzioni.

Nel corso della presentazione è stato inoltre sottolineato il ruolo fondamentale delle diverse specie e razze allevate in Piemonte e Liguria, patrimonio essenziale per la tutela della biodiversità e per la ricchezza del comparto zootecnico regionale.

Mostre e manifestazioni zootecniche

Ampio spazio è stato dedicato alle oltre trenta mostre e manifestazioni organizzate nel 2025, occasioni di confronto tecnico tra allevatori, di valorizzazione del lavoro di selezione genetica e di promozione delle razze allevate. Eventi che rappresentano anche un importante momento di incontro con il pubblico, contribuendo a diffondere la conoscenza della zootecnia e del suo ruolo economico, sociale, alimentare e ambientale nei territori.

Consulenza tecnica

Per quanto riguarda **ARAP Consulenze**, è stata illustrata l'attività svolta nei settori dell'alimentazione animale, della qualità del latte, della gestione aziendale, dell'autocontrollo e del benessere animale. Il Responsabile del settore Consulenze **Luciano Comino** ha presentato il progetto di consulenza **Dairy Self** che si sviluppa secondo le seguenti aree di intervento: Gestione nutrizionale dell'allevamento ed accompagnamento alla pianificazione dei piani agronomici aziendali, Qualità degli alimenti e tecniche di conservazione, Gestione tecnico alimentare della robotizzazione, Protocolli nutrizionali e gestionali per la fase di transizione, per la vitellaia e per la rimonta, Bilancio economico aziendale e supporto alle scelte agronomiche ed economiche.



Nel 2025 è proseguito anche il servizio di consulenza **MASTI-STOP** per il controllo delle mastiti, l'asciutta selettiva e la riduzione dell'utilizzo dei farmaci.

Per il settore di consulenza per la Sicurezza Alimentare **Marco Deagostini** ha ricordato il ruolo del servizio quale interlocutore tra produttori, autorità competenti e soggetti del mercato. Nel 2025 questa attività è stata particolarmente apprezzata dalle aziende di trasformazione.

Roberto Facelli, Responsabile Assistenza Tecnica della Liguria e del Servizio Benessere Animale, ha illustrato il Programma di iniziative Zootecniche Liguri, giunto alla settima annualità. Nel corso del 2025 hanno aderito al **Programma di Assistenza Tecnica** **ligure** 149 aziende zootecniche.

Il ruolo strategico del laboratorio

Ampio spazio è stato dedicato all'attività di ARAP Lab, che continua a registrare un incremento dei volumi di attività svolta.

Daniele Giaccone, Responsabile del Laboratorio analisi, ha ricordato come l'obiettivo sia quello di offrire un supporto analitico moderno, aggiornato e

vicino alle esigenze delle aziende del territorio.

Nel 2025 il laboratorio ha superato la soglia del milione di analisi effettuate nell'ambito dei controlli funzionali latte. A questi si aggiungono oltre 40 mila analisi effettuate nell'ambito del Progetto Latte Qualità - Labor e oltre 73 mila ulteriori analisi svolte nell'ambito del Progetto Latte Qualità - Bovilat. Per il futuro, si sta lavorando per sviluppare nuove aree di intervento.

Tra gli elementi qualificanti sono stati evidenziati la presenza di personale altamente specializzato, il mantenimento dell'accreditamento CEI UNI EN ISO 17025, la collaborazione con la sanità pubblica e il confronto costante con soci allevatori, filiere produttive, caseifici, ditte farmaceutiche, mangimifici e macelli.

All'Assemblea ha partecipato anche il Direttore Tecnico di AIA, **Andrea Bassini**, che ha evidenziato come il dato raccolto nei controlli funzionali sia importante non solo per gli allevatori, ma anche per i diversi attori della filiera zootecnica.

Maurizio Daniele - ARAP

SUPERTINO

Electra 2

semplicemente affidabili

www.supertino.it

Supertino srl
Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it



More than a Milking System



Produttività, qualità del latte ed efficienza, queste sono le caratteristiche ed al tempo stesso gli obiettivi del Robot di mungitura Merlin.

Attacco preciso e veloce, bassi costi di manutenzione, maggiore quantità di latte prodotto e benessere dell'animale sono invece i vantaggi che i nostri clienti riscontrano dopo la scelta del robot Merlin. Inoltre la novità Full Count, consente di determinare in maniera accurata la quantità di cellule somatiche assicurando una maggiore qualità del latte e fornendo informazioni aggiuntive sullo stato di salute della mandria.



Total
Dairy
Management

Via dello Strone, 8a
25020 S. Paolo (Brescia) Italy

Tel. +39 030.9979810
www.tdm.it - info@tdm.it



FAI AFFIDAMENTO sulla QUALITÀ



Benvenuti a casa vostra!

**PRODUCIAMO MANGIMI PER ANIMALI DA REDDITO
UTILIZZANDO MATERIE PRIME LOCALI DI ALTA QUALITÀ
E RIGOROSAMENTE SELEZIONATE**

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI · NUOVA GOVERNANCE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Prandini alla guida di AIA, Dalmasso nel Consiglio Direttivo

L'Assemblea dell'Associazione Italiana Allevatori ha eletto Ettore Prandini Presidente. Tra i componenti del nuovo Consiglio Direttivo anche Elia Dalmasso, presidente di ARAP Piemonte.

L'Assemblea dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) ha eletto Ettore Prandini alla guida dell'organizzazione nazionale che coordina il sistema allevatorio italiano. Contestualmente, Elia Dalmasso è stato nominato componente del Consiglio Direttivo, portando la rappresentanza del Piemonte all'interno degli organi di governo dell'Associazione.

La nomina di Prandini apre una nuova fase per AIA, in un contesto in cui la zootecnia italiana continua a distinguersi per il valore del miglioramento genetico, la forte specializzazione produttiva e il ruolo strategico delle filiere di qualità.

Reddito e competitività al centro

Nel suo primo intervento da Presidente, Prandini ha sottolineato come la priorità del nuovo mandato sarà il rafforzamento del reddito delle imprese zootecniche, attraverso innovazione, benessere animale, biosicurezza e valorizzazione del dato tecnico.

«Il dato non è un adempimento: è uno strumento di reddito, programmazione, tracciabilità e miglioramento genetico.»

Secondo il nuovo Presidente, AIA dovrà consolidare il proprio ruolo di infrastruttura tecnica nazionale, capace di mettere a disposizione degli allevatori servizi evoluti e strumenti concreti per supportare le decisioni aziendali.



Presidente Ettore Prandini e il nuovo Consiglio Direttivo AIA

Una zootecnia in evoluzione

Il settore sta affrontando una fase di profonda trasformazione. Alla progressiva riduzione del numero delle aziende si accompagna un aumento della dimensione media degli allevamenti e una crescente necessità di servizi tecnici, strumenti digitali e capacità di interpretazione dei mercati.

In questo scenario, l'innovazione rappresenta un fattore strategico trasversale a tutte le filiere. Sensoristica, genomica, analisi di laboratorio, piattaforme gestionali e sistemi di supporto alle decisioni sono strumenti sempre più importanti per migliorare la produttività, la prevenzione sanitaria e l'organizzazione del lavoro.

Il ruolo della rete AIA-ARA

Un ruolo centrale sarà affidato alla rete AIA-ARA, costituita da sedi regionali, laboratori, tecnici e infrastrutture informative al servizio degli allevatori. L'obiettivo dichiarato è rafforzare la governance, uniformare i processi e restituire servizi tempestivi, leggibili e orientati alle esigenze aziendali.

Tra gli impegni annunciati figurano un Piano nazionale per i dati zootecnici, investimenti in innovazione e interoperabilità, iniziative dedicate ai giovani allevatori, la valorizzazione delle razze autoctone e il potenziamento della rete laboratoristica.

La presenza del Piemonte nel Consiglio Direttivo

L'ingresso di Elia Dalmaso nel Consiglio Direttivo di AIA rappresenta un importante riconoscimento per il sistema allevatorio piemontese e per il lavoro svolto da ARAP Piemonte a supporto delle aziende zootecniche del territorio.

La presenza del Presidente di ARAP Piemonte all'interno dell'organo di governo dell'Associazione nazionale rafforza il contributo del Piemonte alle strategie di sviluppo del settore e alla definizione delle future linee di indirizzo del sistema allevatorio italiano.

Maurizio Daniele - ARAP

DELTA

La fitoterapia in zootecnia

dal 1995

Commercializziamo prodotti per uso topico e uso orale a base di piante officinali, tinture, estratti secchi e oli essenziali

Offriamo soluzioni di libera vendita, affidabili ed efficaci a sostegno della salute e del benessere animale

Guardiamo al futuro con un impegno costante nella Ricerca & Sviluppo, per rispondere alle esigenze di un settore zootecnico in continua evoluzione

SCOPRI DI PIÙ

Delta s.r.l.
Viale Europa, 20 - Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049 8962793 - info@deltaeur.it

DELTAeur
LA FITOTERAPIA IN ZOOTECNIA

EVENTI · CAVALLO ARABO · ECAHO

Parco Vigna Arabian Horse Show 2026

La terza edizione del Concorso Nazionale ECAHO di categoria C ha richiamato a Carmagnola allevatori, appassionati e professionisti del settore, confermando il crescente interesse per il cavallo Arabo e il valore della collaborazione tra istituzioni, associazioni allevatoriali e territorio.



Il 23 e 24 maggio si è svolta a Carmagnola, a circa trenta chilometri da Torino, la terza edizione del concorso nazionale di categoria C dedicato ai cavalli Arabi.

Carmagnola, città sviluppatasi nel corso dei secoli sotto l'influenza dei Marchesi di Saluzzo e della Casa Savoia, è oggi un importante centro agricolo, noto soprattutto per la coltivazione del peperone, protagonista della celebre Fiera Nazionale del Peperone. Di grande interesse è anche il centro storico, vero cuore della città, dove si trovano l'antico castello del XIII secolo – oggi sede del Municipio – la Chiesa di Sant'Agostino del XIV secolo e prestigiosi edifici storici come Palazzo Lomellini, Casa Cavassa e la Casa delle Meridiane. Il patrimonio culturale cittadino è ulteriormente arricchito dal Museo Civico di Storia Naturale, dalla Sinagoga e dal Museo Civico Navale.

Ma veniamo all'evento... o meglio, agli eventi. Più avanti capirete il perché.

Siamo giunti alla terza edizione del **"Parco Vigna Arabian Horse Show 2026"**, ormai appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti del settore, che anche quest'anno ha saputo coniugare sport, promozione zootecnica e intrattenimento, rafforzando il legame tra il territorio, il mondo del purosangue arabo e l'allevamento di qualità.

La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Carmagnola in stretta collaborazione con l'**Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A. Piemonte)**, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e sotto l'affiliazione ufficiale di **ANICA** ed **ECAHO**.

Per quanto riguarda il Concorso Nazionale ECAHO di categoria C, sabato 23 maggio, a partire dalle ore 9:30, hanno preso il via le competizioni dedicate ai puledri



Figura 1 Gianfranco Drigo direttore dell'Associazione Regionale Allevatori

di uno e due anni. Nel pomeriggio, dalle ore 15:00, il programma è proseguito con le categorie riservate ai puledri di tre anni, alle fattrici e alle esibizioni montate. Per garantire il corretto svolgimento della manifestazione nel rispetto dei regolamenti di settore, sono stati nominati membri del comitato disciplinare la signora Barbara Raso e la veterinaria dottoressa Alice Visconti, mentre il ruolo di Ring Master è stato affidato al veterinario dottor Gianpaolo Teobaldelli.

L'evento è stato ulteriormente valorizzato dalla presenza di una giuria internazionale composta da Anna Zak (Polonia), Patryk Bukowczan (Francia), Mohamed Ahmed Al Ali (Emirati Arabi Uniti) e Fausto Scanzi (Italia). In qualità di giudice tirocinante era inoltre presente Francesca Romana Pompeo, alla quale vanno i nostri migliori auguri per una lunga e brillante carriera.

La partecipazione è stata molto numerosa, favorita da una splendida giornata quasi estiva che ha permesso al pubblico di seguire da vicino ogni fase delle gare morfologiche. La giornata di sabato ha visto i cavalli qualificarsi per il campionato finale, disputato domenica a partire dalle ore 14:00.

La domenica mattina, tra gli eventi collaterali, si è svolta un'interessante presentazione promozionale dedicata alla razza bovina piemontese, organizzata in collaborazione con **Anaborapi** e **Coalvi**. All'evento erano presenti il direttore dell'Associazione Regionale Allevatori, Gianfranco Drigo, l'Assessore all'Agricoltura Roberto Gerbino, il Sindaco Ivana Gaveglio e naturalmente il patron e ideatore della manifestazione, Daniele Giaccone. Il tanto atteso campionato si è svolto in un clima di grande sportività e correttezza.

Yearling Fillies

Parco Vigna
Arabian
Horse
Show



**GOLD MEDAL CHAMPION
JASMINE MONISCIONE**

BEL MELUH X STAR ALI MONISCIONE - B&O: BUZZI GIANCARLO



**SILVER MEDAL CHAMPION
DAHLIA EL AZIZ**

ATICUS ENB X DARJANA EL AZIZ - B: WOODY ARABIAN - O: HAMIE HAMIE



**BRONZE MEDAL CHAMPION
BEL AMI**

BEL MELUH X RAJIMAH ROSE - B&O: AZ. AGR. SCUDERIA LA CHIESETTA

Nella categoria **Puledre di un anno**, la medaglia d'oro è stata conquistata da **JASMINE MONISCIONE** dell'Azienda Agricola Buzzi Giancarlo; l'argento è andato a **DAHLIA EL AZIZ** di Hamie Hamie e il bronzo a **BEL AMIE** dell'Azienda Agricola Scuderia La Chiesetta.

Tra i **puledri maschi di un anno**, sono state assegnate due medaglie: oro a **ISHAAN EL AZIZ** di Woody Arabian (Giampaolo Gubbiotti) e argento a **MAGIC GIULIANO** di Fontanella Magic Arabians.

Yearling Colts

Parco Vigna
Arabian
Horse
Show



**GOLD MEDAL CHAMPION
ISHAAN EL AZIZ**

EXAGON OS X YAIRAH EL AZIZ - B&O: WOODY ARABIAN



**SILVER MEDAL CHAMPION
MAGIC GIULIANO**

CP DIUJANO X MAGIC SWEET CAROLINE - B&O: FONTANELLA MAGIC ARABIAN



Junior Fillies

Parco Vigna
Arabian
Horse
Show



GOLD MEDAL CHAMPION
SS BELLA HADID
ALEXXANDER X SS FROZEN - B&O: STIGLER STUD



SILVER MEDAL CHAMPION
HH JAWAHER

IK NADRA X ENOBARIA - B&O: HAMIE HAMIE



BRONZE MEDAL CHAMPION
HILAL HACNAIBAC

ARJUNAN AL BIDAYER X DAEHERYS - B&O: CAVALLI MARCO

Nella categoria **Puledre di 2 e 3 anni**, la medaglia d'oro è andata a **SS BELLA HADID** dello Stigler Stud,

l'argento a **HH JAWAHER** di Hami Hami e il bronzo a **HILAL HACNAIBAC** di Alessandro Rota.



IMPRESA EDILE

GALFRÈ PIERPAOLO SRL



Piasco (CN)

0175 064052

www.rimozioneeamiantocn.it

La ditta è in possesso dell'attestazione SOA e certificati ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e UNI 11900:2023 Livello Avanzato



BONIFICA AMIANTO
RIFACIMENTO COPERTURE
POSA e REVISIONI LINEE VITA
EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Junior Colts

Parco Vigna
Arabian Horse
Show



GOLD MEDAL CHAMPION & BEST CONFORMATION
MEKONG MONISCIONE

JYAR MEIA LUA X STAR ALI MONISCIONE - B. AZ. AGR. BUZZI GIANCARLO - O. TOSCANO MARINO/ROSSI FRANCO



SILVER MEDAL CHAMPION
ADELCHI

AJMAN MONISCIONE X ANDREA - B&O: SOC. AGR. ALLEVAMENTO BADIA



BRONZE MEDAL CHAMPION
CLINTON LA DAMA

SA FAEZ SIMBAD X KARIMA - B&O: ADELFO CATERINA

Tra i puledri maschi di 2 e 3 anni, l'oro è stato assegnato a **MEKONG MONISCIONE** dell'allevamento Buzzi Giancarlo, l'argento ad **ADELCHI** della Società Agricola Badia di Cartabia e il bronzo a **CLINTON LA DAMA** di Caterina Adelfio. Nelle categorie dedicate alle **fattrici**, la medaglia d'oro

è stata assegnata all'unanimità a **EUPHORIKA** di Sparapan Amadio, che ha conquistato anche il premio speciale per il **Miglior Tipo** e il punteggio più alto per la **Conformazione Morfologica**. L'argento è andato a **NAKSATRA** di Gioia Trifoglio e il bronzo ad **ANNA DZ** di Seyadeh Zayed.

Senior Mares

Parco Vigna
Arabian Horse
Show



GOLD MEDAL CHAMPION - BEST TYPE AND BODY
EUPHORIKA

JUSS ANGELO X RADEGONDA - B&O: SPARAPAN AMADIO



SILVER MEDAL CHAMPION
NAKSATRA

NADER AL SHAGAB X JUST DIVA - B. SAWANT SHAILESH - O. TRIFOGLIO GIOIA



BRONZE MEDAL CHAMPION
ANNA DZ

ENKAUBUR EA X KASIYA AL AMAR - B. ZAMBONI DANIELA - O. SEYADEH ZAYED

Senior Stallions

Parco Vigna
Arabian
Horse
Show



**GOLD MEDAL CHAMPION
IRONFIST SCAH**

EXCALIBUR EA X CREOLA IC - B. SCAH ARABIANS - Q. HAIME HAMIE



**SILVER MEDAL CHAMPION
PICCADILLY**

AJMAN MONISCIONE X SHARIFA - B. SPARAPAN AMADIO - Q. SCALVINI MARIA ANGIOLA



**BRONZE MEDAL CHAMPION
SHAIL BY KAHIL**

KHAIL AL SHAGAB X HASSENE - B&O. BATTISTI GIUSEPPE

Futurity



**GOLD MEDAL CHAMPION
AMIRA OF AJMAN**

AJMAN MONISCIONE X JANEIRA - B&O. BOSSALINI NICOLETTA

Parco Vigna
Arabian
Horse
Show



**SILVER MEDAL CHAMPION
JOHANNA LA RONCOLA**

STORM LA RONCOLA X JAYMA ASHRAF - B&O. AZ. AGR. LA RONCOLA



**BRONZE MEDAL CHAMPION
SUMMER LA RONCOLA**

PERSEUS LA RONCOLA X SOPHIE LA RONCOLA - B&O. AZ. AGR. LA RONCOLA

Il fine settimana si è concluso con la proclamazione del **Miglior Stallone**: ancora una volta Hamie Hamie ha conquistato l'oro con **IRONFIST SCAH**. Medaglia d'argento per **PICCADILLY** di Maria Angiola Scalvini e bronzo per **SAHIL BY KAHIL** di Giuseppe Battisti.

Un ringraziamento va anche al Presidente del Consiglio Regionale Davide Nicco e a Roberto Gerbino, che hanno lavorato a stretto contatto con Daniele Giaccone per garantire il successo di questa

terza edizione. Un ringraziamento speciale al Sindaco Ivana Gaveglio che, al termine della manifestazione, ha lanciato una sfida agli allevatori affinché partecipino ancora più numerosi alla prossima quarta edizione internazionale.

Infine, grazie al nostro fotografo Simone Bergamaschi per le splendide immagini che accompagnano questo reportage.

Fabio Brianzoni

EVENTI · ZOOTECNIA · TERRITORIO

A Crodo successo per la Mostra bovina provinciale razza Bruna e Pezzata Rossa

La manifestazione, svoltasi dal 1° al 3 maggio 2026 in località Verampio, ha confermato il valore della zootecnia ossolana come elemento di identità territoriale e occasione di confronto tra allevatori, tecnici e pubblico.



Mostra bovina provinciale della razza Bruna

Dal 1° al 3 maggio 2026, in località Verampio a Crodo, si sono svolte la sesta edizione della Mostra bovina provinciale della razza Bruna e il 6° Concorso provinciale dei bovini di razza Pezzata Rossa Italiana. L'evento ha registrato un'ottima partecipazione di pubblico e operatori, confermandosi un appuntamento di rilievo per il territorio della Valle Antigorio-Formazza.

La manifestazione ha rappresentato un'occasione di valorizzazione per gli allevatori locali, anche alla luce dei recenti risultati ottenuti a livello nazionale.

I risultati della razza Bruna

Nella categoria Manze, il titolo di campionessa è stato assegnato a **BENDER NAYLA** di Giannoni Marco. La riserva è andata a **COLLAPS OLIMPIA** di Tonzi Aldo, mentre **BRICE OPRAH** della Cooperativa Agricola Piaggino si è classificata al terzo posto.

Nella categoria Vacche, la campionessa è risultata **TANK MERINGA** di Giannoni Marco. La riserva è stata assegnata a **PHIL IDRA**, anch'essa di Giannoni Marco, mentre la menzione d'onore è andata a **CRAMPIOLO FEVER LANA** della Società Agricola Semplice La Torre, Olzeri Adolfo e C. Per le migliori mammelle, nella categoria Giovani si è distinta **MERINGA (TANK x**

GASTELLO) di Giannoni Marco, mentre nella categoria Adulte il riconoscimento è stato attribuito a **IGEA (FLEPS x TEMPTATION)** di Panighetti Debora.

Il titolo di **Miglior allevatore-espositore** della razza Bruna è stato assegnato a Giannoni Marco.

I risultati della Pezzata Rossa Italiana

Nel 6° Concorso provinciale dei bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana, il titolo di **Campionessa Manze** è stato conquistato dall'Azienda Agricola Bertina Lara di Crodo, mentre il titolo di **Campionessa Vacche** è stato assegnato all'Azienda Agricola Barbieri Bruno di Toceno.

Partecipazione e valorizzazione del territorio

Oltre agli aspetti tecnici legati alla qualità dei capi presentati e al lavoro quotidiano degli allevatori, l'evento ha svolto una funzione di promozione culturale e territoriale, favorendo il dialogo tra il mondo agricolo e il pubblico e contribuendo a rafforzare il legame con le nuove generazioni.

«La manifestazione si è confermata un appuntamento di rilievo per il territorio della Valle Antigorio-Formazza.»

Nel corso delle tre giornate si è registrata una partecipazione significativa, a conferma dell'interesse verso il comparto zootecnico e delle prospettive di sviluppo del settore.



6° Concorso provinciale dei bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana

La riuscita della manifestazione conferma il ruolo delle mostre zootecniche come occasioni di valorizzazione del lavoro degli allevatori e di promozione del patrimonio agricolo e rurale del territorio.

Maurizio Daniele – ARAP

ARAP PIEMONTE SERVIZI S.R.L. RECAPITO F.A.

AL SERVIZIO DELL'ALLEVATORE

RECAPITO CUNEO:
 Ufficio 0171/410823-24
 - Destefanis Anna 335/8278906
 - Gecchele Michele 335/8381810
 - Panero Piero 335/7410483
 - Pasio Luciano 335/8278907
 - Sorassi Roberto 347/4141329

RECAPITO SANT'HA:
 Ufficio 0172/975741-42
 - Milanesio Marco 335/6949279
 - Pavanello Giorgio 327/7340360
 - Peraldo Piermario 335/6677689

RECAPITO CARMAGNOLA:
 Ufficio 011/9804052
 - Favole Andrea 334/6878475
 - Pautasso Sergio 339/6547493

ARAP PIEMONTE SERVIZI S.R.L. RECAPITO F.A.

**SOLUZIONI PROFESSIONALI PER LA
RIPRODUZIONE E LA GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO**

“ La mission del Recapito è **mettere al centro l'allevatore**, le sue esigenze e **dare soluzioni tecnicamente valide**, seguirlo nel percorso che sarà un'opportunità di **crescita** per entrambi e **condividere i risultati** ottenuti. ”

NOVAGEN

centro Tori

CHIACCHERINI
Perugia

BC
LOVE GENETIX

genHOME
LA CASA DELLA GENETICA

SPERMEX

SUPREBROWN

ALLEVATORE
AL CENTRO

ASSISTENZA
TECNICA
SPECIALIZZATA

PRODOTTI DI QUALITÀ
E SOLUZIONI INNOVATIVE

PERFORMANCE
E RISULTATI
CONCRETI

PROFESSIONALITÀ, INNOVAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AL SERVIZIO DELL'ALLEVATORE

PIAZZA GALIMBERTI · FATTORIA DIDATTICA ARAP PIEMONTE

Piazza Coldiretti: grande partecipazione per l'evento dedicato all'agricoltura nel cuore di Cuneo

Dal 5 al 7 giugno Piazza Galimberti ha ospitato tre giornate dedicate all'agricoltura, all'alimentazione e alla valorizzazione delle produzioni locali. Presente anche la Fattoria Didattica di ARAP Piemonte con attività rivolte a scuole, famiglie e cittadini.

Si è conclusa con una significativa partecipazione di pubblico Piazza Coldiretti, l'evento che dal 5 al 7 giugno ha animato Piazza Galimberti a Cuneo, trasformandola in uno spazio di incontro tra imprese

Cuneo, offrendo ai giovani visitatori l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'allevamento e della ruralità attraverso attività pratiche e momenti di confronto.

Gli animali presenti nell'area espositiva hanno consentito ai visitatori di conoscere alcune delle principali razze zootecniche allevate in Piemonte e di approfondire il ruolo svolto dagli allevatori nella tutela del territorio, della biodiversità e delle tradizioni agricole.



agricole, cittadini, studenti e consumatori.

Nel corso della manifestazione è stato proposto un programma articolato che ha compreso degustazioni guidate, laboratori per bambini, attività didattiche, il mercato di Campagna Amica e momenti di approfondimento dedicati ai temi dell'agricoltura, dell'alimentazione e della valorizzazione delle produzioni locali.

La presenza di ARAP Piemonte

Tra i protagonisti dell'evento anche la Fattoria Didattica di ARAP Piemonte, che ha accolto numerose scolaresche provenienti dalla provincia di

Mungitura manuale e tradizione

Bambini, famiglie e appassionati hanno seguito con interesse la dimostrazione, scoprendo il lavoro quotidiano degli allevatori e il legame che unisce zootecnia, territorio e produzioni di qualità.

Un sentito ringraziamento a Roberta Colombero per la disponibilità e per aver contribuito a rendere ancora più coinvolgente l'esperienza proposta dalla Fattoria Didattica di ARAP Piemonte.

Un'occasione di divulgazione

La partecipazione di ARAP Piemonte ha rappresentato un'occasione per promuovere la conoscenza del settore zootecnico e favorire il dialogo tra il mondo agricolo e la società civile attraverso attività rivolte alle nuove generazioni e alle famiglie presenti alla manifestazione.

Andrea Laura Vada - ARAP

AGAFI PIEMONTE · GIOVANI ALLEVATORI · RAZZA FRISONA · FORMAZIONE

AGAFINI@WORK 2026: formazione pratica per i giovani allevatori della razza Frisona

Presso l'azienda Isolabella Agricola S.S. di Isolabella (TO) si è svolta una nuova edizione dell'iniziativa promossa da AGAFI Piemonte. La giornata ha alternato approfondimenti tecnici ed esercitazioni pratiche dedicate alla gestione e alla preparazione degli animali.



Si è svolta presso l'azienda Isolabella Agricola S.S. di Isolabella (TO) una nuova edizione di AGAFINI@WORK, l'iniziativa promossa da AGAFI Piemonte e dedicata alla formazione dei giovani allevatori della razza Frisona.

Nel corso della giornata i partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire diversi aspetti tecnici legati alla gestione e alla valorizzazione della razza, alternando momenti formativi ad attività pratiche direttamente in allevamento.

Morfologia e preparazione degli animali

Particolare interesse hanno suscitato la lezione sulla morfologia funzionale della razza Frisona e le esercitazioni di tosatura, che hanno consentito ai partecipanti di confrontarsi con alcune delle principali tecniche utilizzate nella preparazione degli animali.

“I partecipanti hanno alternato approfondimenti tecnici ed esercitazioni pratiche direttamente in allevamento.”

Le attività sono proseguite con le prove dedicate alla preparazione degli animali da mostra, dalla stalla al ring, offrendo ai giovani allevatori l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso durante la giornata.

Conduzione e servizi ANAFIBJ

Nel pomeriggio i partecipanti hanno potuto misurarsi nella sessione pratica di conduzione degli animali, mettendo alla prova le proprie competenze e confrontandosi sulle tecniche di presentazione.

La giornata si è conclusa con la presentazione dei servizi ANAFIBJ e con un confronto tra allevatori, tecnici ed esperti del settore.

Un ringraziamento è stato rivolto ad AGAFI Piemonte, ad ANAFIBJ, all'azienda Isolabella Agricola S.S. per l'ospitalità e a tutti i partecipanti che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, dedicata alla formazione e alla crescita professionale delle nuove generazioni di allevatori.

Andrea Bongiovanni – Settore ANAFIBJ

STORIA E ZOOTECNIA · RAZZA FRISONA

Il Piemonte incontra la Frisona: cinquant'anni di selezione e crescita allevatoriale

Dai primi arrivi di capi nordamericani negli anni Settanta all'affermazione di allevamenti e soggetti di riferimento a livello nazionale e internazionale. Un percorso costruito attraverso selezione, gestione aziendale e confronto tecnico.

Inserire una nuova talea e farla ben sviluppare in una serra già ben fornita, questo, nell'arco di cinquant'anni, hanno fatto gli allevatori Piemontesi. Oggi ai vertici selettivi Nazionali e Internazionali, gli allevatori Piemontesi penarono non poco, all'inizio, ad adattarsi alla vacca frisona, così diversa dalle razze autoctone fin lì allevate.

Le notizie di mirabile produttive che arrivavano

anni, questo percorso, però, divenne una strada maestra che fu poi propedeutica per la direzione tecnica ed economica di moltissimi altri neofiti della vacca ad alta produzione.

Tutti, nessuno escluso, potette contare su di un formidabile aiutante nelle difficoltà di percorso e di crescita tecnica: **L'Associazione allevatori in sito e LANAFI in remoto.**

L'affiancamento tecnico scientifico che questi due preziosi enti hanno dipanato e aggiornato continuamente per gli allevatori Piemontesi, è stato rimarcabile, in molti casi, indispensabile. È stato così che la macchina del miglioramento selettivo generalizzato si è messa in moto poderosa con sempre maggiore sicurezza, in un ambiente qualche volta un po' ostile alle innovazioni.

Arrivate alcune forti vacche, bisognava cercare di capire come gestirle e i Piemontesi hanno fatto da subito leva sull'esperienza di secoli d'allevamento locale.

Molte chimere, in quei primi anni, attraversarono il percorso di sviluppo, promettendo miracoli, puntualmente, però, seguiti da disillusioni brucianti. Moltissimi gli errori fatti in buona fede, incalcolabili i sentieri abbaglianti che furono proposti agli allevatori pionieri che, ancora inesperti, faticarono non poco a scegliere le voci che avevano un fondamento di solida esperienza; innumerevoli le perdite di animali dovute a errori di gestione dei loro proprietari. Qualcuno fu più fortunato, qualcuno fu più bravo, altri rimasero a lungo nel mare della scoperta. La propulsione per cercare la via giusta, però, non si è mai spenta, si è anzi affinata: sulla bilancia, ogni giorno, allevatori e tecnici aggiungevano peso sul piatto più sguarnito. Passano gli anni tra lavoro incessante e voglia di capire e, pian piano, vedendo scorrere le generazioni delle vacche, si comincia a comprendere



disordinatamente e con il contagocce dal Nord America nei primi anni settanta del novecento, scavarono un solco nell'interesse di allevatori di razze piemontesi, brune, olandesi, pezzate rosse, da sempre abituati a misurare attentamente ogni nuova informazione, prima di muovere foglia. Furono questi stimoli ad attivare alcuni pionieri che si lanciarono entusiasti nell'acquisto di esemplari di alta genealogia, discendenti da profonde famiglie Nordamericane.

Questi uomini, tracciarono i primi segni su di un muro bianco fino ad allora: l'allevamento della vacca frisona a Cuneo. Le produzioni sorprendenti di quegli animali, in confronto alle loro contemporanee di altre razze, convinsero e presto altri acquirenti si fecero disponibili a tentare. Iniziò così, un cammino irto di complessità ma anche di novità appassionanti; negli

distintamente quanto sia importante la selezione: **gli incroci cercati producono manze di qualità genetica superiore alle mamme!** Diviene altresì evidente l'importanza straordinaria di tutti i tecnici che gravitano in questo settore e che, come gli insetti con i fiori, distribuiscono briciole di conoscenza fertilizzante in ogni allevamento visitato.

Specializzazioni più spinte sono a disposizione di tutti, ognuno sceglie quelle che più si accordano con le proprie tendenze. Ecco allora che, qua e là, fiorisce il trasporto per le mostre, la morfologia funzionale, scelta che si è rivelata perfetta, se accompagnata alla dedizione ad altri dettagli.

Altrove, è la cura sempre più accorta all'alimentazione delle bestie che domina i pensieri degli allevatori che ne hanno intuita l'importanza cruciale per aumentare la produzione lattiera; ecco dunque lo sviluppo sempre più accentuato di tecniche colturali in campagna atte a migliorare la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione animale. Più tardi, un concetto basilare s'impone: il benessere animale, in funzione della produzione. Ecco che l'attenzione si sposta sul miglioramento delle stalle e delle strutture legate alle aziende agricole, le capacità imprenditoriali degli allevatori Piemontesi, trovano applicazioni sempre più efficaci.

Un cammino di lunga lena, una marcia di tutti i giorni, anzi di due volte il giorno, quando non tre (le mungiture giornaliere), di fatica, entusiasmo e impegno a capire questa vacca straordinaria che è la frisona. Un percorso che ha condotto le produzioni annue di ogni vacca dai cinquanta quintali di media negli anni settanta ai ben più di cento quintali di oggi, con punte che ormai sfiorano i centosessanta.

Alcuni nomi, di uomini e di bestie, sono gli assi portanti dell'origine di questa storia; proveremo a ricordarne qualcuno, ben sapendo che molte idee di miglioramento selettivo e di gestione, alle volte restano di oscura paternità, d'altronde è risaputo che per un pittore che diventa famoso, ce ne sono cento che, pur dipingendo egregiamente, non avranno mai il riconoscimento che sarebbe loro dovuto.

Il geometra Quaglia di Saluzzo, aprì la strada, importando, nel 1971, undici capi provenienti dal Nord America, per una cifra di un milione di lire l'una (una cifra da capogiro per l'epoca). Quelle primipare ottennero una produzione di 35 kg di latte, in media! Pochi anni dopo, le cooperative Pessine di Sommariva Bosco e Magliana di Sant'Albano Stura, acquistarono un numeroso gruppo di manze di gran pregio, discendenti da vacche selezionate in USA. In seguito, ancora altri allevatori si lanciarono in acquisti, un po' disordinati forse, ma che poi lasciarono tracce nella genetica delle loro discendenti,

che si sono rivelate fondamentali per il futuro genetico e economico di queste aziende.

Ricordiamo, tra i migliori allevatori, i fratelli Bessone, di Rocca de' Baldi, capaci per molti anni di calibrare grandi sforzi selettivi e un'attenta gestione economica, senza mai uscire dalla traccia della nota prudenza "Piemontese".

Segno profondo, lasciarono i fratelli Morisiasco, che, pur spendendo poco per il loro primo gruppo di manze frisoni, fin da subito intrapresero percorsi di gestione efficaci, sempre attenti al nuovo, macinando, così, per tanti anni, risultati produttivi, economici e morfologici, rimarcabili.

Altre e numerose realtà produttive si affermarono negli anni e ognuna con la sua specificità, tutte potrebbero essere citate come ruote motrici del movimento frisonista cuneese, ma uno forse, è stato particolarmente importante come guida efficace e silenziosa di questo avanzare verso l'alta produzione, l'estrema produzione: Pierantonio Scotta di Saluzzo. Dagli anni ottanta, dopo aver preso il testimone da papà Bartolomeo, Scotta ha usato l'intuito, la riflessione, l'applicazione efficace, il lavoro incessante, il pragmatismo tipico dei Piemontesi, ai massimi livelli, divenendo il paradigma ideale della mentalità cuneese e una guida sicura verso l'ignoto: la massimizzazione della produzione di latte.

Sempre, il confronto è stato uno stimolo straordinario per gli allevatori cuneesi di frisona e i loro colleghi delle altre province Piemontesi, in ogni angolo della Regione non mancavano certo le suggestioni! ad esempio, la vicinanza geografica con gli allevatori della provincia di Torino, così vivaci e incisivi, tanto da far crescere una pluricampionessa Nazionale, Doriana, è stata uno stimolo formidabile di ulteriore propulsione in avanti per tutti.

L'esistenza in provincia di Alessandria di un allevamento di livello mondiale come ALPAG di Claudio Acerbi, ha permesso di osservare da vicino, modalità d'allevamento commerciale molto spinte e di grande qualità.

La presenza di un accanito costruttore di belle vacche in provincia di Vercelli, Guido Perotti, allevamento AL PE, ha stimolato numerosissimi allevatori cuneesi a cercare di imitarlo e superarlo nelle sue affermazioni nelle mostre.

Novara coltivò alcune perle allevatorie ai primordi, per poi perdere un po' smalto negli anni.

E poi, tanti nomi di personaggi del Piemonte che hanno portato ogni giorno innovazioni, magari modeste, ma tutte hanno arricchito la biblioteca delle conoscenze provate.

Ricordare tutti è impossibile e, conoscendo la naturale sobrietà dei cuneesi, nessuno si offenderà,

sapendo di essere stato, comunque, parte di un'avventura iniziata un po' per caso negli anni settanta e ancora oggi in corso di sviluppo, con la presenza di molti giovani capaci.

I cuneesi, insomma, profittarono ampiamente dei loro colleghi delle altre province, pescando qua' e là dettagli d'innovazione, validi per essere applicati nei loro allevamenti: la conoscenza dell'allevamento della frisona in Piemonte è stata una strada condivisa, proficua a ogni partecipante.

Nel percorso di crescita tecnica, le vacche sono state compagne preziosissime dello sviluppo economico dei loro allevatori più capaci.

Le vacche, le compagne di ogni giorno, silenziose nel loro asservimento all'uomo, hanno contribuito non poco allo sviluppo dell'attenzione degli uomini che le hanno allevate. Le loro capacità genetiche hanno stimolato continuamente la fantasia degli allevatori.

È bene ricordarne qualcuna, non per cronaca ma per il rispetto che noi allevatori loro dobbiamo.

Alcune vacche, che forse i giovani non ricorderanno, hanno segnato, come gli uomini suindicati, il cammino dell'allevamento della frisona a Cuneo, avere memoria delle loro eccezionalità, vuol dire rendere omaggio al lavoro che queste bestie hanno sempre offerto agli allevatori.

Vacche e genetiche che hanno lasciato il segno

Paganella: la prima vacca cuneese a primeggiare in categoria in una mostra regionale a Carmagnola.

Daniela, proveniente dall'allevamento Onesti di Parma, dai fratelli Chialva divenne la prima vacca eccellente di Cuneo.



Figura 1: Quaglias Farm Melody



Figura 2: Bell Mtoto Diana



Figura 3: Al-Pe Doriana



Figura 4: Fantasy Darsena

Aldabra Mars Lesta: la prima vacca nata a Cuneo divenuta eccellente.

Quaglias Farm Melody: la più bella vacca mai nata sul suolo Italiano in un secolo.

Ceres Valentin Brightness: campionessa Nazionale della selezione Italiana a Piacenza.

Muri Planet Popsy: prima per indice in Europa.

Bell Mtoto Diana: campionessa nazionale.

Las Farm Pine Star Shine: campionessa Europea.

Pess Goldwin Nevil: campionessa Europea.

Fantasy Darsena: campionessa Dairy Show Cremona.

Anche un toro, tra i tanti, è rimasto incagliato nella memoria di molti allevatori ed è, a tutt'oggi, una chiave di volta del miglioramento genetico Piemontese, essendo la sua discendenza riuscita a imporsi in tutto il mondo.

Il suo è un nome breve ma la sua storia e la storia della sua famiglia d'origine è lunghissima e luminosa in tutti i suoi componenti: **BOSS IRON**. E tante, tante bellissime e super produttive vacche sono state compagne fedeli di allevatori che hanno assistito alle loro nascite, le hanno cresciute, hanno fatto esprimere il loro potenziale genetico, cercando, non senza difficoltà, un equilibrio tra l'ammirazione di queste bestie e i conti economici tiranni. Senza l'arrivo della frisona, forse oggi la cultura

zootecnica a Cuneo sarebbe meno avanzata.

Oggi il Piemonte può vantare eccellenze produttive invidiabili in Europa e, in alcuni casi, nel Mondo. Questa affermazione fa riflettere su quanto affrontato e compiuto, partendo da zero, dagli allevatori cuneesi in soli cinquant'anni, in una nicchia, la provincia Granda, che possedeva fortissime competenze con tutt'altre razze bovine ma che ha saputo adattarsi alla razza frisona, così esigente tecnicamente.

Luca Busso



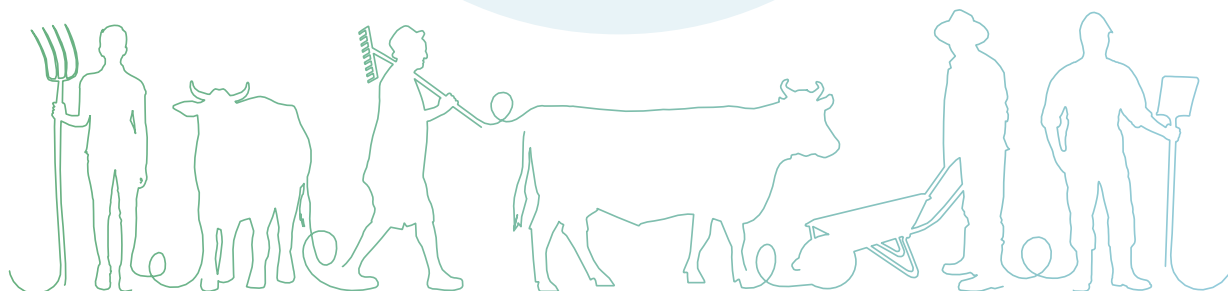
IL NOSTRO LATTE DI FILIERA

LEADER PIEMONTESE DEL LATTE DI FILIERA DI ALTA QUALITÀ.

- ✓ Filiera sostenibile e garantita
- ✓ Prodotto nelle provincie di Cuneo, Torino e Asti
- ✓ Prezzo indicizzato all'insegna della trasparenza e della lealtà
- ✓ Impegno e passione per promuovere il territorio e le sue comunità



“ Il Gruppo Compral unisce in una unica rete la **Compral Latte**, leader piemontese nella produzione di Latte di Filiera e la **Compral Carne**, specializzata nella produzione di carne di Fassone di Razza Piemontese. ”



VIA BRA, 77 – 12100 CUNEO – TEL. 0171 434018 – WWW.COMPRALLATTE.IT – COMPRAL-LATTE@COMPRAL.IT

BIODIVERSITÀ · MONITORAGGIO AMBIENTALE · RONDINI NEGLI ALLEVAMENTI

Monitoraggio della presenza delle rondini nelle stalle di Razza Piemontese

Al via una nuova attività di rilevamento negli allevamenti di Razza Piemontese per verificare l'evoluzione della presenza delle rondini a distanza di 25 anni dall'ultimo monitoraggio.



MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DELLE RONDINI NELLE STALLE DI RAZZA PIEMONTESE

Al via una nuova attività di rilevamento negli allevamenti di Razza Piemontese per verificare l'evoluzione della presenza delle rondini a distanza di 25 anni dall'ultimo monitoraggio.

-  Dopo 25 anni si torna a monitorare la presenza dei nidi di rondine nelle strutture aziendali.
-  Attraverso l'attività dei Tecnici di Gestione Aziendale saranno raccolti dati utili alla conoscenza, tutela e conservazione di queste importanti specie nidificanti.
-  Un'iniziativa per la biodiversità e il futuro del nostro territorio.

LE INFORMAZIONI RICHIESTE

-  **TIPOLOGIA DI STRUTTURA**
(stalla vecchia, stalla nuova, fienile, ecc.)
-  **NUMERO DI NIDI PRESENTI**
-  **NUMERO DI NIDI OCCUPATI**
-  **STIMA DEI PULCINI**
in caso di nidiate presenti
-  **NOTE AGGIUNTIVE**

 I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per finalità scientifiche, di monitoraggio ambientale e tutela della biodiversità in ambiente zootecnico.

Sono trascorsi 25 anni dall'ultimo monitoraggio della presenza delle rondini nelle stalle degli allevamenti di Razza Piemontese. È quindi giunto il momento di verificare quali cambiamenti siano intervenuti, nel corso di questo quarto di secolo, nella popolazione di questi utili e simpatici animali.

Durante l'attività di assistenza tecnica negli allevamenti di Razza Piemontese, svolta dai Tecnici di Gestione Aziendale, verrà effettuato, attraverso una scheda di rilevamento, un monitoraggio dei nidi di rondine presenti nelle strutture aziendali.

Raccolta dei dati sul territorio

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere informazioni utili alla conoscenza, tutela e conservazione delle specie nidificanti presenti sul territorio, attraverso la segnalazione dei siti di nidificazione attivi, occupati

o storicamente utilizzati.

“Le attività di censimento e monitoraggio rappresentano uno strumento importante per comprendere l'andamento delle popolazioni di rondini.”

Le informazioni richieste:

- tipologia di struttura (stalla vecchia, stalla nuova, fienile, ecc.);
- numero di nidi presenti;
- numero di nidi occupati;
- in caso di nidiate presenti, stima dei pulcini;
- eventuali note aggiuntive.

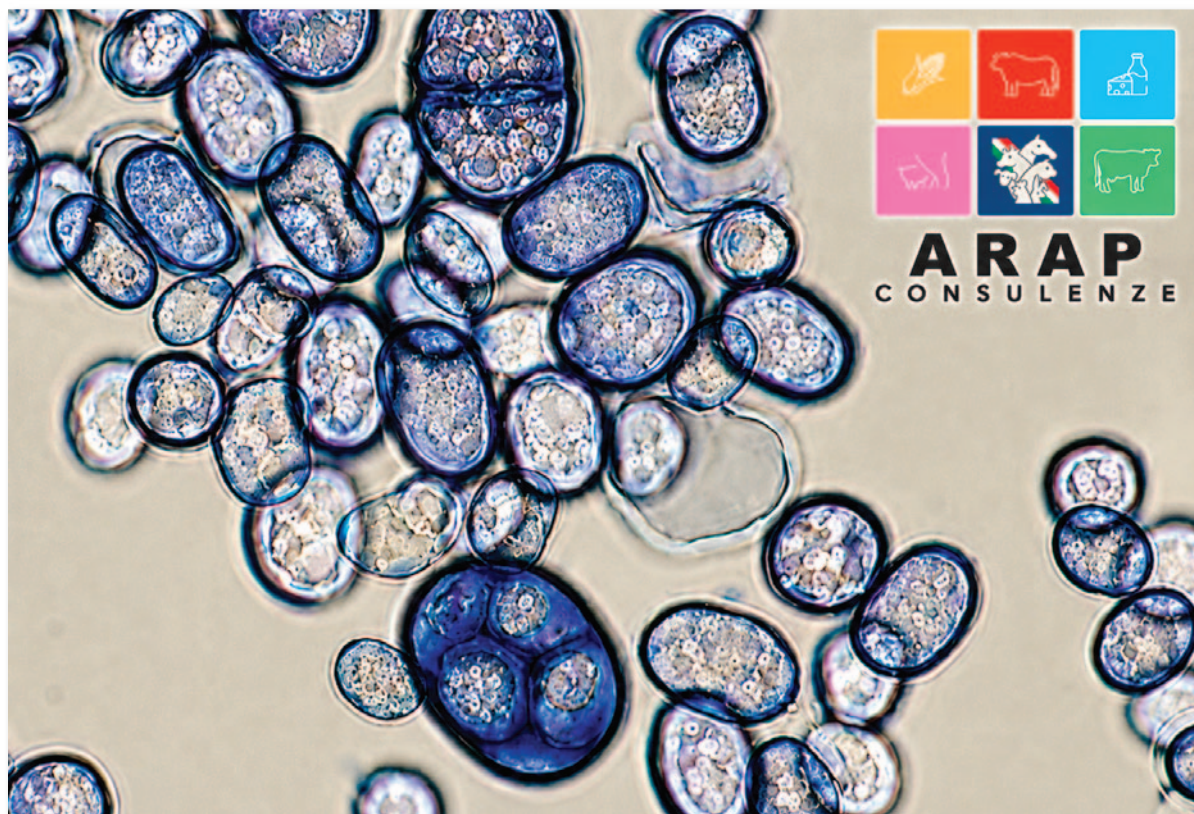
I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per finalità scientifiche, di monitoraggio ambientale e tutela della biodiversità in ambiente zootecnico.

Maurizio Daniele - ARAP

MASTITE BOVINA · PROTOTHECA · BIOSICUREZZA · DIAGNOSI MICROBIOLOGICA

L'impatto di Prototheca nella mastite bovina

Le alghe unicellulari del genere *Prototheca* rappresentano una delle problematiche più complesse nella gestione della mastite bovina. La trasmissione ambientale e l'assenza di trattamenti efficaci rendono fondamentali la diagnosi precoce e le misure di biosicurezza.



Nel panorama delle mastiti bovine, i riflettori sono stati a lungo puntati sui patogeni batterici come *Staphylococcus aureus* o *Streptococcus uberis* ma è bene ricordare che la mammella bovina può essere infettata anche da organismi di natura diversa. Tra questi, le alghe unicellulari del genere *Prototheca* rappresentano oggi una delle sfide più complesse e frustranti per i Medici veterinari e gli allevatori, a causa della loro modalità di trasmissione e della resistenza ai trattamenti antibiotici.

L'infezione

L'habitat ideale di *Prototheca* è costituito da materiale organico in decomposizione, ambienti caldi e ad alto tasso di umidità. Si trova comunemente nel letame, nel suolo fangoso dei paddock esterni, nelle acque di scolo e nelle lettiere calde e umide.

L'introduzione e la persistenza del patogeno in stalla seguono principalmente due vie:

► **Ambiente e feci:** Le bovine che ingeriscono l'alga tramite l'acqua o l'alimento la eliminano con le feci, creando un ciclo di contaminazione ambientale

► **Mungitura:** Prototheca penetra nei capezzoli attraverso il contatto con l'ambiente, riesce a replicare in mammella ed il latte diventa una fonte di infezione per le altre bovine. Infatti, l'alga è in grado di formare un biofilm all'interno delle guaine dei gruppi di mungitura e nelle tubature dell'impianto, resistendo ai lavaggi standard. Questo espone al contatto con il patogeno le altre bovine della mandria.

La malattia

La penetrazione del patogeno nel capezzolo avviene per via ascendente, dal contatto con il latte di una bovina infetta o con un ambiente contaminato. Una volta all'interno della ghiandola mammaria, Prototheca innesca una forte reazione infiammatoria e, a causa della sua modalità di replicazione, sfugge al sistema immunitario, distrugge progressivamente il tessuto alveolare e lo sostituisce con tessuto connettivo fibroso (atrofia della mammella). Il risultato clinico è un latte acquoso, ricco di grumi nelle fasi acute, che evolve in una forma subclinica con valori di cellule somatiche che restano alti.

Isolare la Prototheca richiede protocolli mirati. Nei laboratori, se il campione viene incubato come di routine su normali terreni di coltura per sole 24 ore, l'alga potrebbe non crescere a sufficienza, portando a falsi negativi. È necessario l'utilizzo di terreni selettivi e tempi di incubazione prolungati.

Strategie di controllo

Il dato più critico emerso dalla letteratura scientifica e confermato dalla pratica sul campo è l'**incurabilità della patologia**. Prototheca non risponde a nessuna molecola antibiotica registrata per l'uso veterinario. I tentativi storici con antimicotici o disinfettanti endomammari hanno dato esiti insoddisfacenti o tossici per il tessuto mammario, rendendo la bovina comunque improduttiva.

Di conseguenza, l'unica arma a disposizione è un piano di biosicurezza e profilassi:

1. Identificazione delle bovine positive: È importante non trascurare le mastiti ed i rialzi cellulari delle bovine ma adottare una routine di prelievo di campioni di latte, da inviare in laboratorio per un esame microbiologico. È anche buona norma, ogni 6 mesi, fare un campione di latte di massa e richiedere la ricerca dei principali agenti patogeni contagiosi.

2. Gestione delle bovine positive: Le bovine identificate come positive a Prototheca non devono essere trattate con antibiotici. Devono essere immediatamente separate dal resto della mandria, munte per ultime e avviate alla riforma il prima possibile, poiché rappresentano un serbatoio di contagio.

3. Igiene della mungitura: La stimolazione del capezzolo, la pulizia profonda (pre-dipping e asciugatura con panno monouso) e il post-dipping sono passaggi fondamentali per limitare la trasmissione orizzontale durante la mungitura.

4. Gestione del post-mungitura: Fornire alimento all'uscita dalla sala di mungitura spinge le vacche a rimanere in piedi, permettendo allo sfintere del capezzolo di richiudersi e impedendo alle alghie presenti sulla lettiera di penetrare.

In conclusione, la mastite da Prototheca non è semplicemente un problema sanitario, ma un indicatore gestionale; un approccio incentrato su prevenzione e biosicurezza è la strategia migliore per poterla affrontare.

Alice Visconti e Fabio Bosio – Arap Consulenze

PER INFORMAZIONI:

- consulenza@arapiemonte.it
- tel. 335 7593737



SANITÀ ALIMENTARE · FILIERA LATTIERO-CASEARIA · CONTROLLO MICROBIOLOGICO

Escherichia coli STEC: rischio microbiologico nella filiera lattiero-casearia

Gli Escherichia coli produttori di Shiga-tossine (STEC, Shiga Toxin-producing Escherichia coli) uno dei principali parametri microbiologici da attenzionare nella filiera agroalimentare, in particolare nel settore lattiero-caseario.

L'interesse scientifico verso questi microrganismi è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, anche a seguito di episodi di tossinfezione alimentare associati al consumo di latte crudo e di formaggi non sottoposti a trattamento termico. In questo contesto, la comprensione delle caratteristiche del batterio, delle modalità di diffusione e delle strategie di controllo risulta fondamentale per garantire la sicurezza alimentare.

Caratteristiche microbiologiche e habitat

Escherichia coli è un batterio Gram-negativo appartenente alla famiglia delle Enterobacteriaceae, comunemente presente come commensale nell'intestino di uomini e animali. Tuttavia, alcuni ceppi hanno acquisito fattori di virulenza che li rendono patogeni. Tra questi, gli STEC si distinguono per la capacità di produrre tossine denominate Shiga-tossine (Stx1 e Stx2), responsabili di gravi danni cellulari, in particolare a livello dell'endotelio vascolare. Il ceppo che viene più frequentemente riscontrato è O157, ma sempre più spesso vengono rilevati anche i ceppi O26, O111, O103 e O145.

Il principale serbatoio naturale degli STEC è rappresentato dai ruminanti, soprattutto bovini, ovini e caprini. In questi animali il batterio colonizza il tratto intestinale senza determinare segni clinici evidenti, rendendo la sua presenza difficile da individuare in assenza di controlli specifici. L'eliminazione attraverso le feci costituisce la principale via di contaminazione ambientale: il microrganismo può diffondersi nel suolo, nelle acque, nelle lettiere e sulle superfici della stalla, arrivando facilmente a contaminare anche la cute e la mammella degli animali.

Diffusione e moltiplicazione negli allevamenti

La presenza e la diffusione degli STEC negli allevamenti sono strettamente legate alle condizioni igienico-sanitarie e alla gestione aziendale. In ambienti caratterizzati da elevata densità animale e scarsa igiene, il batterio può persistere e diffondersi con maggiore facilità. La contaminazione fecale rappresenta il principale fattore di rischio, in quanto consente il passaggio del microrganismo dall'intestino all'ambiente circostante.

La moltiplicazione degli STEC può avvenire sia nell'ambiente sia lungo la filiera produttiva, soprattutto quando le condizioni di temperatura e umidità sono



favorevoli. Anche fattori biologici come l'età degli animali giocano un ruolo importante: i soggetti giovani tendono a eliminare quantità maggiori di batteri. Inoltre, condizioni di stress o alterazioni dello stato immunitario possono aumentare la suscettibilità alla colonizzazione e la successiva escrezione.

Durante la mungitura, il latte può essere contaminato direttamente attraverso il contatto con una mammella non adeguatamente pulita o indirettamente tramite attrezzature e operatori. Se non vengono rispettate rigorose pratiche igieniche, il batterio può entrare nella filiera lattiero-casearia e sopravvivere fino al prodotto finito.

Presenza nel latte crudo e nei formaggi

Il latte crudo, non sottoposto a pastorizzazione o ad altri trattamenti termici equivalenti, rappresenta una possibile via di trasmissione degli STEC all'uomo. In assenza di inattivazione termica, infatti, i microrganismi patogeni eventualmente presenti possono mantenere la loro vitalità.

La contaminazione del latte può avvenire principalmente durante la mungitura, ma anche nelle fasi successive di raccolta e conservazione. Se il latte contaminato viene utilizzato per la produzione di formaggi a latte crudo, il rischio può persistere, soprattutto nei prodotti a breve stagionatura, dove le condizioni di acidità, umidità e attività dell'acqua

possono non essere sufficienti a ridurre significativamente la carica microbica.

Nei formaggi a lunga stagionatura, alcuni fattori come la diminuzione del pH, la riduzione dell'acqua disponibile e la competizione con la microflora lattica possono contribuire a limitare la sopravvivenza degli STEC, ma non sempre garantiscono la completa eliminazione del patogeno. Pertanto, la sicurezza di questi prodotti dipende fortemente dalla qualità microbiologica del latte di partenza e dall'applicazione rigorosa delle buone pratiche di produzione.

Rischi per la salute umana

L'infezione da STEC può manifestarsi con sintomi variabili, che vanno da forme lievi di diarrea a quadri clinici più gravi caratterizzati da colite emorragica. In alcuni casi, soprattutto nei soggetti più vulnerabili come bambini, anziani e individui immunocompromessi, l'infezione può evolvere nella sindrome emolitico-uremica (SEU), una condizione grave caratterizzata da insufficienza renale acuta, anemia emolitica e trombocitopenia.

La bassa dose infettante degli STEC rappresenta un ulteriore elemento di criticità: anche una quantità limitata di batteri può essere sufficiente a causare malattia. Per questo motivo, la prevenzione della contaminazione degli alimenti riveste un ruolo centrale nella tutela della salute pubblica.

Analisi di laboratorio su latte e formaggi

Il Laboratorio ARAP esegue l'analisi accreditata su varie matrici tra cui latte, cagliata, formaggi e filtri dell'impianto di mungitura.

Il controllo degli STEC nella filiera lattiero-casearia si basa su specifiche analisi di laboratorio, fondamentali per individuare la presenza del patogeno e valutare il rischio microbiologico. Le metodiche analitiche più utilizzate prevedono una fase iniziale di arricchimento del campione, necessaria per favorire la crescita di eventuali batteri presenti in basse concentrazioni.

Dopo un primo screening con metodica PCR diretta da arricchimento, si procede con tecniche di isolamento su terreni selettivi e differenziali, che consentono di individuare colonie sospette. Tuttavia, poiché non tutti i ceppi di E. coli sono patogeni, è necessario confermare la presenza di STEC mediante metodi molecolari, come la reazione a catena della polimerasi (PCR), che permette di rilevare i geni responsabili della produzione delle Shiga-tossine (stx1 e stx2) e altri fattori di virulenza. Successivamente si procede con l'identificazione del ceppo specifico.

In ambito normativo europeo, i metodi di riferimento sono descritti nelle norme ISO, in particolare la ISO

13136 per la rilevazione degli STEC negli alimenti. Le analisi possono essere integrate da tecniche avanzate come il sequenziamento genomico, utile per la caratterizzazione dei ceppi e per studi epidemiologici in caso di focolai.

Nel caso di latte e formaggi, i controlli microbiologici vengono effettuati sia come parte dell'autocontrollo aziendale (HACCP) sia nell'ambito della vigilanza ufficiale. L'obiettivo è garantire che i prodotti immessi sul mercato siano sicuri per il consumatore.

Strategie di controllo e prevenzione

La riduzione del rischio STEC richiede un approccio integrato lungo tutta la filiera produttiva. In allevamento, è fondamentale adottare misure volte a migliorare l'igiene ambientale, gestire correttamente le deiezioni e garantire la pulizia delle strutture e delle attrezzature. Particolare attenzione deve essere rivolta alle pratiche di mungitura, che rappresentano un momento critico per la contaminazione del latte.

Nel settore della trasformazione, l'applicazione del sistema HACCP consente di individuare e controllare i punti critici del processo produttivo. La pastorizzazione rimane il metodo più efficace per eliminare gli STEC, mentre nel caso di prodotti a latte crudo è necessario adottare misure preventive più stringenti e garantire un monitoraggio microbiologico costante.

Conclusioni

Gli Escherichia coli STEC costituiscono un importante rischio microbiologico nella filiera lattiero-casearia, soprattutto in relazione al consumo di latte crudo e dei suoi derivati. La loro presenza è strettamente legata al serbatoio animale e alle condizioni igieniche degli allevamenti, mentre la loro capacità di causare malattie gravi nell'uomo rende indispensabile un controllo rigoroso lungo tutta la filiera.

La sicurezza dei prodotti lattiero-caseari può essere garantita solo attraverso un approccio integrato che comprenda buone pratiche di allevamento, corrette tecnologie di trasformazione e un efficace sistema di controllo analitico. In questo modo è possibile conciliare la valorizzazione delle produzioni tradizionali con la tutela della salute del consumatore.

*Lucia Inaudi e Daniele Giaccone
Laboratorio Analisi ARAP*



PER INFORMAZIONI:

- laboratorio@arapiemonte.it
- tel. 0171 410.825



Saluzzo ospita la 53^a Mostra Regionale della Frisona Italiana e il 19° National Junior Show

Dal 4 al 7 settembre il Foro Boario di Saluzzo sarà sede della 53^a Mostra Regionale della Frisona Italiana e del 19° National Junior Show, iniziativa dedicata ai giovani allevatori. In programma anche la 3^a Mostra Interprovinciale dei bovini di razza Pezzata Rossa Italiana.

Saluzzo si prepara ad accogliere uno dei principali appuntamenti dedicati alla zootecnia bovina piemontese. Dal 4 al 7 settembre il Foro Boario ospiterà la **53^a Mostra Regionale della Frisona Italiana** e il **19° National Junior Show**, manifestazione riservata ai giovani allevatori.

Nel corso delle quattro giornate sono previste valutazioni morfologiche, gare di conduzione e attività dedicate ai partecipanti del National Junior Show, con particolare attenzione alla formazione e al coinvolgimento delle nuove generazioni impegnate nel settore allevatorio.

National Junior Show: spazio ai giovani allevatori

L'apertura della manifestazione è prevista per venerdì 4 settembre alle ore 20 con la gara di toelettatura del **National Junior Show**.

Sabato 5 settembre, a partire dalle ore 10, si svolgerà la gara di giudizio morfologico. Nel pomeriggio, alle ore 14, sono in programma la gara a quiz e, a seguire, la gara di conduzione delle categorie Baby, Junior e Senior.

La Mostra Regionale Frisona

Domenica 6 settembre alle ore 9 prenderanno il via le categorie dedicate a manze e giovenche della Mostra Regionale della Frisona

Italiana, con le relative finali, compresa quella riservata ai soggetti partecipanti al National Junior Show.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, si svolgeranno le categorie vacche e le finali della manifestazione. La giornata si concluderà alle ore 20 con la tradizionale Festa dell'Allevatore.

Pezzata Rossa e premiazioni finali

Lunedì 7 settembre alle ore 10 è in programma la **3^a Mostra Interprovinciale dei bovini di razza Pezzata Rossa Italiana**.

Alle ore 11 si terrà la presentazione delle Campionesse Holstein, mentre alle ore 12 sono previste le premiazioni finali della manifestazione.

Il giudice della 53^a Mostra Regionale della Frisona Italiana sarà Giuseppe Beltramino di Buriasco (TO).

Andrea Bongiovanni - ARAP



ROBOT PLUS

Il meglio per la mungitura robotizzata



Az. Ghezzi - Figlie di GP-SUPER PP



GPLUS srl

info@g-plus.it - www.g-plus.it - Tel 035-4258368

IMA
(indice mungitura automatizzata)

INDICI ANAFI BJ 4-2026

GP-SUPER PP provato Latte +993 kg • Pr% +0,28 • KB • Tipo +1,64	+111
VITAMINE P Latte +1020 kg • Pr% +0,18 • Mamm +2,70	+111
MANORO Latte +2244 kg • Pr% +0,01 • Mamm +1,52	+110
CRAWFORD RED Latte +1507 kg • Pr% +0,14 • K-BB	+110
BENETT P RF Latte +1615 kg • Pr% +0,08 • K-BB • Long +112	+109
GP-MEMORY PP RF Latte +1179 kg • Mamm +2,72 • K-BB	+109
GINGER RED provato Latte +2068 kg • Pr% +0,01 • Aep +2,21	+109
VIVALDI Latte +1663 kg • Pr% +0,08 • Mamm +1,95	+109
GP-DMAX P RF Latte +2132 kg • Pr% +0,03 • Mamm +1,43	+109
GP-ASTRONAUT Latte +2253 kg • Pr% +0,14 • Long +111	+109